

Ebrei

5 ¹ Ogni sommo sacerdote, infatti, è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. ² Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. ³ A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo.

⁴ Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. ⁵ Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: *Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato*, gliela conferì ⁶ come è detto in un altro passo:

*Tu sei sacerdote per sempre,
secondo l'ordine di Melchisedek.*

⁷ Nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. ⁸ Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì ⁹ e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono, ¹⁰ essendo stato proclamato da Dio sommo sacerdote secondo l'ordine di Melchisedek.

¹¹ Su questo argomento abbiamo molte cose da dire, difficili da spiegare perché siete diventati lenti a capire. ¹² Infatti voi, che a motivo del tempo trascorso dovrete essere maestri, avete ancora bisogno che qualcuno v'insegni i primi elementi delle parole di Dio e siete diventati bisognosi di latte e non di cibo solido. ¹³ Ora, chi si nutre ancora di latte non ha l'esperienza della dottrina della giustizia, perché è ancora un bambino. ¹⁴ Il nutrimento solido è

invece per gli adulti, per quelli che, mediante l'esperienza, hanno le facoltà esercitate a distinguere il bene dal male.